

ELITE IDRO

La Termostufa a legna con il forno

**MANUALE PER INSTALLAZIONE
USO E MANUTENZIONE**

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
FORNO – Descrizione e funzionamento	pag. 4
CALDAIA – Descrizione e funzionamento	pag. 4
DATI TECNICI	pag. 5
AVVERTENZE INIZIALI	pag. 6
INSTALLAZIONE	pag. 7
Specifiche per i locali	pag. 7
Presca d'aria	pag. 7
Specifiche per la collocazione	pag. 7
Posizionamento	pag. 8
Collegamento alla canna fumaria	pag. 8
Collegamento idraulico	pag. 8
Regolazione dei circolatori	pag. 9
Allaccio elettrico	pag. 10
Riempimento della caldaia	pag. 10
Smontaggio fiancate	pag. 10
ISTRUZIONI PER L'USO	pag. 11
Legna	pag. 11
Interfaccia	pag. 11
Il pannello comandi	pag. 11
I tasti	pag. 12
I led	pag. 12
I display	pag. 12
I menu	pag. 13
Funzionamento	pag. 21

INTRODUZIONE

Gentile Cliente,

nel ringraziarLa per la preferenza accordataci scegliendo una nostra termostufa a legna, La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di accingersi alla sua installazione. In esso sono contenute tutte le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia, manutenzione.

Al manuale, inoltre, è allegata la garanzia e due schede relative a:

CORRETTA INSTALLAZIONE e AVVENUTO COLLAUDO

Tali schede devono essere compilate e firmate dopo l'avvenuta installazione e collaudo, una scheda deve rimanere parte integrante del presente manuale, l'altra deve essere inviata alla Ditta costruttrice, unitamente alla garanzia.

Conservare scrupolosamente il presente manuale in luogo idoneo, non mettere da parte questo manuale senza averlo letto, indipendentemente da precedenti esperienze. **Qualche minuto dedicato alla lettura farà risparmiare successivamente tempo e fatica.**

La Caldaia/Forno "Elite Idro" è disponibile in 3 colori diversi: Elite Avorio, Elite Ramato, Elite Rosso.

ATTENZIONE:

Clementi snc si riserva di effettuare modifiche non sostanziali a componenti della stufa e che possono non essere riportate nel presente manuale poiché di lieve entità. Le eventuali modifiche di tipo estetico rispetto ai depliant sono dovute ai normali aggiornamenti dovuti alla stagionalità delle collezioni.

L'innovazione e la tecnologia che contraddistinguono l'azienda Clementi, vengono ora impiegate per realizzare un prodotto unico nel suo genere: la Caldaia/Forno "Elite Idro".

Un vero gioiello della casa che unisce ad un design raffinato la duplice funzione di forno e caldaia.

La Caldaia/Forno "Elite Idro" permette di cuocere succulenti cibi secondo la tradizione dei forni Clementi e sfrutta il calore prodotto, per riscaldare l'acqua sanitaria ed i termosifoni, regalandoti tutto il piacere di una casa calda ed accogliente. Cosa c'è di meglio durante quei lunghi e freddi inverni se non lasciarsi coccolare dal caldo tepore di casa propria?

FORNO

Descrizione e funzionamento

Il forno presente nel modello "Elite Idro", possiede una camera di cottura interamente in acciaio inox 304 ed ha all'interno 2 piani di cottura ed una griglia. A fuoco spento il forno permette di mantenere il calore costante per circa 2 ore e di arrivare a 100°C dopo circa 3/4 ore dallo spegnimento.

L'isolamento del forno dall'ambiente esterno avviene tramite una coibentazione di ultima generazione in fibra di vetro ed alluminio contenuti nelle pareti laterali, che consentono di non emanare il calore all'esterno.

Il forno presenta una strumentazione tecnologicamente avanzata grazie ad un pannello laterale dove si trova un termometro digitale e l'interruttore per l'illuminazione, garantita da una lampadina alogena posizionata nella parte superiore del forno.

CALDAIA

Descrizione e funzionamento

La Caldaia presente nell'"Elite Idro" consente di riscaldare la casa in tutta sicurezza e con la massima praticità, infatti tutta la struttura alla base del suo funzionamento è già presente all'interno della caldaia. Ai lati della camera di combustione viene fatta circolare l'acqua, che, attivando la prima delle due pompe presenti nell'"Elite Idro", passa attraverso uno scambiatore, con cui è possibile trasferire il calore prodotto ai termosifoni quando la temperatura dell'acqua è a regime. Invece per avere acqua calda è sufficiente aprire il rubinetto. Nella caldaia inoltre è presente una cassetta di alimentazione a circuito aperto collegata alla rete idrica che serve a far fronte all'aumento di volume dell'acqua quando cresce la sua temperatura.

Anche la caldaia così come il forno è isolata dall'ambiente esterno tramite una coibentazione di ultima generazione in fibra di vetro ed alluminio contenuti nelle pareti laterali, che consentono di non emanare il calore all'esterno ed aumentare il rendimento del riscaldamento per un tempo molto lungo. La caldaia inoltre è interamente rivestita con materiale refrattario che permette di mantenere costante la temperatura anche a fuoco spento e di utilizzare la termostufa come stufa d'accumulo senza che l'acqua si raffreddi tra una carica e l'altra di legna durante l'uso quotidiano.

DATI TECNICI

- Modello ELITE IDRO
- Potenza termica nominale [kW o W] 20
- Potenza termica resa in riscaldamento [kW o W] 16
- Potenza termica produzione acqua calda [kW o W] 9.2
- Massima pressione idrica di esercizio ammessa [bar]
- Potenza elettrica nominale [W] 600
- Tensione nominale [V] 220
- Frequenza nominale [Hz] 50/60
- Massa dell'apparecchio [kg] 350
- Requisiti minimi di tiraggio del camino [Pa] per la potenza termica nominale a focolaio chiuso
....
- Rendimento [%] 79
- CO misurato al 13% di ossigeno [%] alla potenza termica nominale 0.41
- Temperatura gas di scarico [°C], direttamente a valle del collegamento maschio/attacco al condotto di evacuazione a potenza termica nominale 254

AVVERTENZE INIZIALI

L'installazione deve essere fatta da personale competente che certifichi la correttezza dell'impianto. Per l'installazione della stufa, vanno rispettate le norme di legge in vigore per lo scarico dei fumi in canna fumaria e per la tipologia di impianto idraulico. Ricordiamo che è sempre necessario affidarsi per l'installazione corretta e la manutenzione periodica del prodotto ad un idraulico qualificato che possa accertare la compatibilità tra stufa e impianto l'efficienza di tiraggio della canna fumaria, prima e durante la fase di combustione, e la corretta posizione della stufa all'interno dell'abitazione.

L'Unione Europea ha approvato nuove Direttive con lo scopo di ridurre le sostanze potenzialmente pericolose al fine di ridurre i rischi per la salute e l'ambiente, nonché garantire lo smaltimento sicuro delle apparecchiature elettriche ed elettroniche attraverso il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero energetico dei rifiuti.

Nella progettazione e nella costruzione della stufa sono stati adottati i criteri e gli accorgimenti adatti a soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla Direttiva Macchine 98/37CEE.

CLEMENTI snc dichiara, inoltre, che la stufa è conforme alle disposizioni legislative che traspongono le seguenti direttive:

- D.M. 1° Dicembre 1975, Titolo II, art. 19 - Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione
- Direttiva Europea 2002/95/CE del 27.01.2003 (nota come direttiva RoHS – “Restriction of Hazardous Substances”) - riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche.

E' importante che il trasporto della termostufa venga effettuato nel rispetto del dispositivo di legge DPR 626/94 (norme di sicurezza).

Inoltre l'installatore deve far riferimento alle seguenti Normative:

- decreto legge 22 gennaio 2008 n.37 (ex legge 46/90) - attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
- norma UNI 10412-2 – organi di sicurezza previsti negli impianti con vaso aperto per apparecchi per il riscaldamento di tipo domestico con caldaia incorporata e potenza non superiore a 35 kW
- norma UNI 10683/97 - requisiti di installazione per generatori da calore a legna.

Le leggi e le regolamentazioni vigenti nel paese di utilizzo della stufa possono prevedere esigenze di sicurezza superiori o individuare rischi ulteriori rispetto a quelli elencati nel presente manuale.

INSTALLAZIONE

Specifiche per i locali

Nel locale in cui deve essere installata la stufa possono preesistere od essere installati altri apparecchi solo se funzionanti in modo stagno rispetto al locale (cioè senza consumo di aria ambiente, ad es. caldaie a gas a camera stagna). Nei soli ambienti cucina è ammessa la presenza di cappe, purché senza estrattore. In nessun caso è ammessa l'installazione in locali dove siano o saranno presenti apparecchi a gas di tipo B (tiraggio naturale), pompe di calore o condotti di ventilazione di tipo collettivo. Ove questi apparecchi siano presenti in un locale adiacente e comunicante, l'installazione è ammessa solo nel caso che si eviti l'uso contemporaneo dei due tipi di apparecchi.

Nei locali devono essere previste delle prese d'aria per l'approvvigionamento necessario alla combustione, con una sezione libera almeno pari alla metà della sezione libera della canna fumaria, e comunque non inferiore a 80 cm² per gli apparecchi a focolare chiuso (stufe tradizionali).

Nel locale adiacente non devono essere presenti altri apparecchi di aspirazione o ventilazione o generatori di calore.

Preso d'aria

L'apparecchio, per funzionare correttamente, ha bisogno di una presa d'aria esterna per assicurare una completa combustione della legna e quindi un maggior sviluppo di calore, evitare il consumo di ossigeno dell'ambiente interno che verrebbe sottratto agli occupanti e potrebbe essere insufficiente, non mettere in depressione la stanza, impedire la fuoriuscita di fumo dagli apparecchi ed evitare la contaminazione dei locali interni.

Tali prese d'aria devono essere protette con griglia che non riduca la sezione libera richiesta, e poste in modo da non poter essere accidentalmente ostruite. L'afflusso d'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente, purché tale flusso sia libero attraverso aperture permanenti. Nel locale adiacente non devono essere presenti altri apparecchi di aspirazione o ventilazione o generatori di calore.

Specifiche per la collocazione

Ricordiamo che il trasporto della termostufa va effettuato nel rispetto del dispositivo di legge DPR 626/94 e raccomandiamo di evitare spostamenti incauti e urti perché potrebbero causare danneggiamenti alla struttura.

Nella scelta del luogo dove installare la termostufa, è importante valutare diverse considerazioni sia di ordine pratico che estetico. Le pareti adiacenti alla termostufa devono essere costruite in mattoni o calcestruzzo, oppure essere realizzate con materiali incombustibili o opportunamente protette con del materiale isolante. La termostufa deve essere installata rispettando le misure minime previste, controllando sempre le distanze di sicurezza da pareti e mobili. Se il pavimento è costituito da materiale combustibile (es. parquet), deve essere protetto ed isolato con una lastra di materiale incombustibile posta sotto ed intorno alla termostufa, in modo da evitare problemi di alte temperature sul pavimento dovute a calore irraggiante o per cadute di braci.

Il piano di appoggio a pavimento deve avere una capacità portante idonea a sostenere il peso dell'apparecchio. I solai di vecchie case fatti con travi di legno possono anche leggermente cedere, spostando l'asse del camino e compromettendo la tenuta sigillante dei giunti del canale da fumo o del camino.

Posizionamento

Assicurarsi che la stufa rispetti le distanze di sicurezza:

- Parete tradizionale 200mm
- Parete di materiale incombustibile 400mm
- Assicurarsi sufficiente capacità portante delle strutture orizzontali (Solai)
- Assicurarsi che la stufa sia in piano con una livella a bolla (la stufa è dotata di piedini regolabili)

Collegamento alla canna fumaria

Raccomandiamo di installare la termostufa il più vicino possibile alla canna fumaria limitando al minimo il numero delle curve e dei tratti orizzontali.

La normativa in vigore prevede le seguenti prescrizioni:

- Impiego di materiali non combustibili e idonei a resistere ai prodotti della combustione e alle loro eventuali condensazioni.
- Vietato l'uso di tubi flessibili metallici e in fibrocemento
- Non devono attraversare locali dove sia proibita l'installazione di apparecchi di combustione
- Evitare per quanto possibile tratti orizzontali
- Vietato l'impiego di tratti in contropendenza
- Eventuali cambiamenti di direzione vanno eseguiti con gomiti aperti non superiori a 45°

I tubi metallici di raccordo alla canna fumaria dovranno sempre trovarsi ad almeno 100 cm di distanza da ogni materiale combustibile, salvo siano presenti specifiche protezioni (vedere norme antincendio in vigore).

Collegamento idraulico

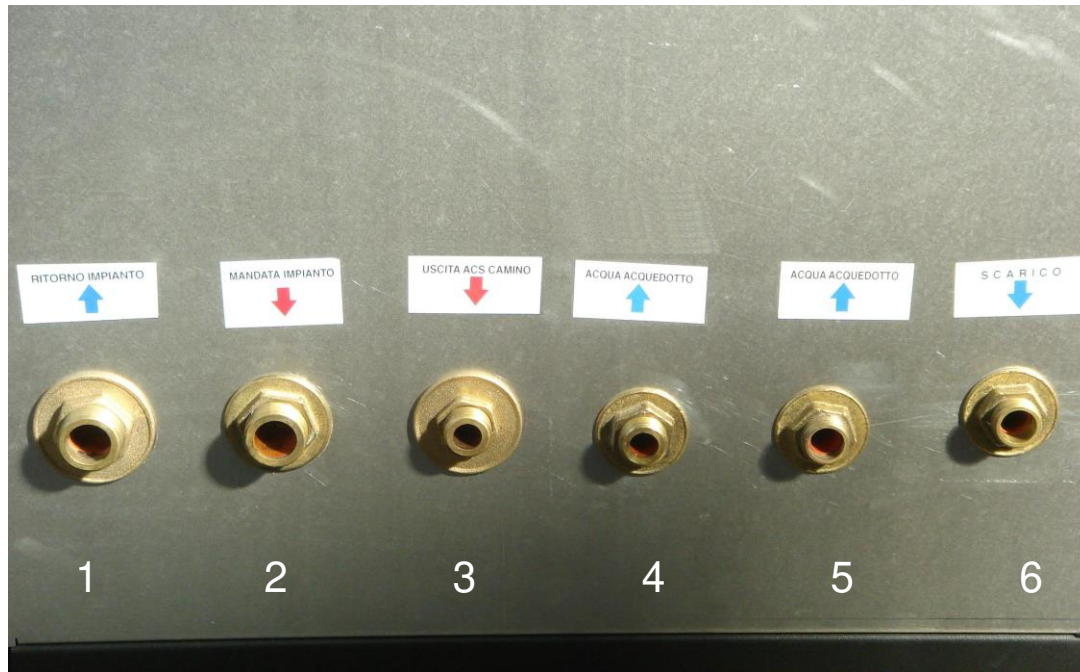
La stufa viene fornita in due modalità :

- **Base:** produzione di acqua calda per i termosifoni
- **Kit acqua sanitaria:** produzione di acqua calda per i termosifoni e acqua calda per i sanitari

Dopo aver verificato gli ingressi e le uscite dell'impianto idraulico in relazione al tipo di allestimento da installare predisporre l'impianto per il collegamento con la stufa-caldaia.

Nel realizzare tale collegamento occorre tener presente alcuni fattori fondamentali:

- utilizzare tubi flessibili della lunghezza di almeno 50 cm per facilitare lo spostamento della stufa in caso di manutenzione;
- eseguire i collegamenti interponendo dei rubinetti di intercettazione a monte allo scopo di semplificare le operazioni di manutenzione;
- collegare l'uscita della valvola di sicurezza ad uno scarico idoneo (rete fognaria) al fine di evitare allagamenti;
- al fine di ridurre la formazione di calcare che causa l'intasamento delle tubazioni, in presenza di acqua con durezza elevata (superiore a 20°), è consigliabile installare un addolcitore; dove non esiste il problema del calcare, è comunque consigliabile interporre un filtro sul tubo di alimentazione dei sanitari (ingresso acqua fredda sanitaria) a monte del flussostato, in posizione ispezionabile.



- 1: Ritorno impianto riscaldamento $\frac{3}{4}$ "
- 2: Mandata impianto riscaldamento $\frac{3}{4}$ "
- 3: Uscita acqua calda sanitaria $\frac{1}{2}$ "
- 4: Ingresso acqua fredda sanitaria $\frac{1}{2}$ "
- 5: Scarico
- 6: Allaccio carico impianto $\frac{1}{2}$ "

Regolazione dei circolatori

I circolatori in dotazione con la termostufa hanno la possibilità di variare la velocità in modo da adattarla alle dimensioni dell'impianto termico. Per questo bisogna rivolgersi ad un impiantista specializzato.

- a) Il circolatore deve essere proporzionato alla grandezza dell'impianto;
- b) Si consiglia di farlo funzionare sempre alla minima velocità e di regolare l'afflusso di acqua nei radiatori più vicini al collettore al fine di evitare il fastidioso sgocciolio e di migliorare l'afflusso d'acqua nei radiatori più lontani migliorando così la loro resa;
- c) Nel caso in cui la minima velocità non fosse sufficiente, passare alla media velocità, controllare la resa dei radiatori, se non fosse ancora sufficiente passare alla massima velocità.

Il circolatore interno della termostufa (P1) è impostato per default dalla Clementi alla velocità 1, e consigliamo di non modificarla, mentre la pompa dell'impianto di riscaldamento (P2) è impostata alla velocità 2.

Allaccio elettrico

La stufa deve essere collegata alla rete elettrica mediante il cavo di alimentazione in dotazione .

- non tentare mai di adattare o sostituire il cavo di alimentazione con cavi simili
- non posizionare il cavo di alimentazione in una zona di transito
- non utilizzare riduzioni o multiple per il collegamento della spina
- la presa di corrente deve essere dotata di scarico a terra a norma
- l'interruttore della presa di corrente, posto nella parte posteriore, è dotato di due fusibili da 6 A per proteggere l'impianto elettrico da possibili sbalzi di corrente o cortocircuiti.

Riempimento della caldaia

Dopo aver collegato la termostufa alla rete idrica la sua caldaia si riempie dall'alto, dalla cassetta di alimentazione, aprendo il rubinetto posizionato a monte del galleggiante; dopo che la termostufa si è riempita azionare i circolatori in modo da far circolare l'acqua all'interno del circuito idraulico e nella caldaia. Dopo questo breve transitorio eliminare l'aria presente nel circuito mediante le valvole di sfiato (svitare il tappino bianco) poste vicino allo scambiatore di calore posto all'interno della fiancata destra.

Smontaggio fiancate

Per smontare le fiancate della termostufa sollevare leggermente il tetto della stufa e sfilare le parti laterali dello stesso. Una volta liberate, le fiancate si smontano sollevandole leggermente verso l'alto e sganciandole dalle viti che le sorreggono.

ISTRUZIONI PER L'USO

Legna

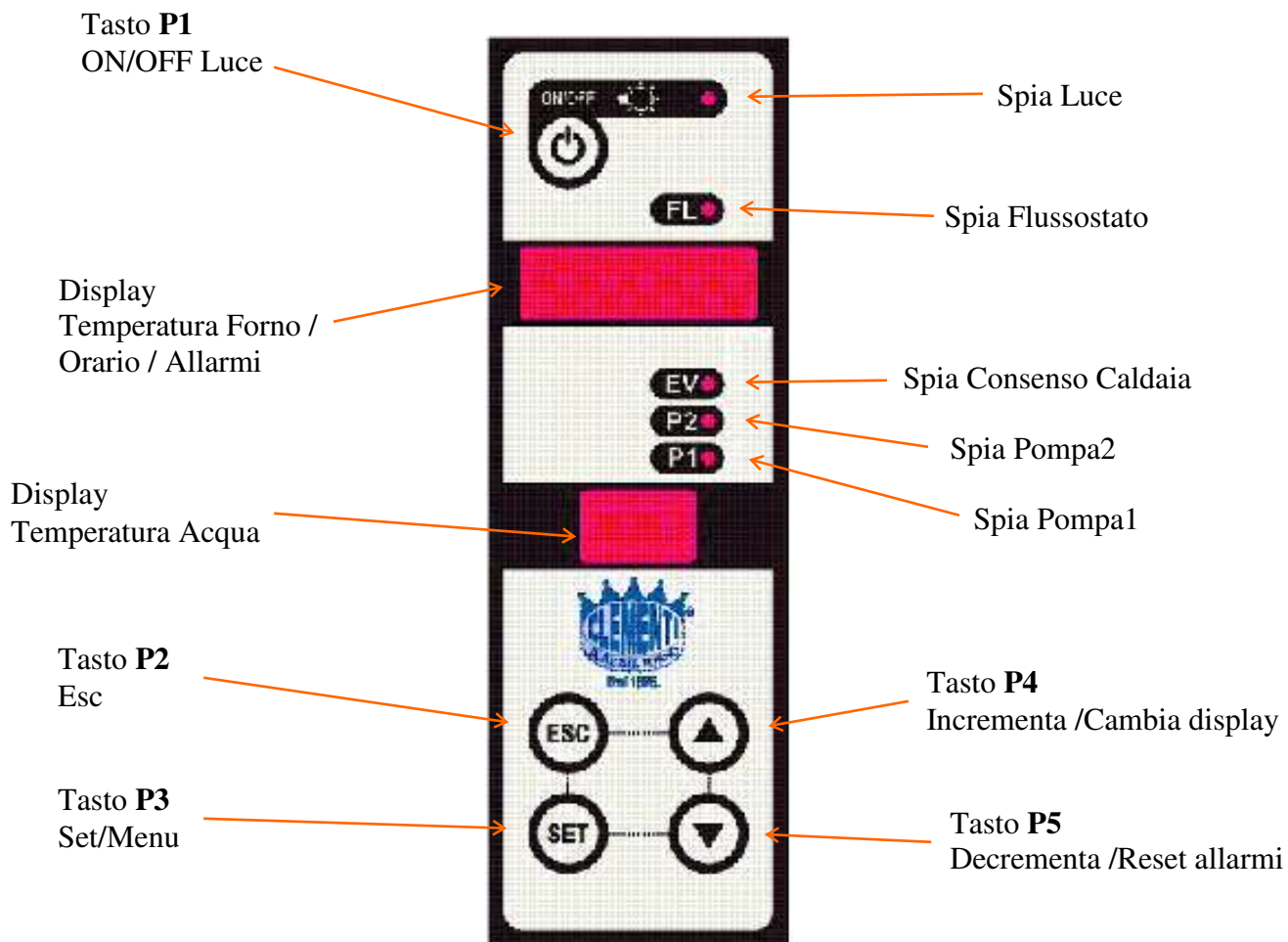
- È preferibile usare legna secca.
- Per avere un miglior rendimento della stufa utilizzare legna di quercia frassino o faggio
- Far stagionare la legna almeno 2 anni se tenuta all'aperto, oppure almeno un anno se fatta essiccare diverse settimane in casa
- Se si lascia a lungo la legna alle intemperie o la si deposita non spaccata in un luogo non protetto, freddo e mal arieggiato essa perde una parte significativa del suo potere calorifero.

Interfaccia

La stufa viene gestita da una centralina elettronica posta sulla fiancata destra della stufa, gli elementi di interfaccia con l'operatore sono:

• IL PANNELLO COMANDI

In figura sottostante è riportata l'immagine del pannello comandi della centralina con la legenda delle funzionalità dei singoli elementi di cui è composto:



• I TASTI

Nr	NOME	DESCRIZIONE
P1	ON/OFF Luce	Premuto per 5 secondi permette l'Accensione/Spengimento della luce
P2	Esc	Consente di uscire dai menu e di non salvare il valore dei parametri in modifica
P3	Set/Menu	Consente di entrare nei menu e di salvare il valore dei parametri in modifica
P4	Incrementa/ Display	Permette lo scorrimento dei menu e in modifica l'incremento del valore dei parametri. Se non in menu permette di cambiare la visualizzazione del display superiore
P5	Decrementa/ Reset	Permette lo scorrimento dei menu e il decremento del valore dei parametri in modifica. Se non in menu permette di resettare la visualizzazione di eventuali allarmi

• I LED

NOME	DESCRIZIONE
Led Pompa1	Led acceso: la Pompa1 è attiva
Led Pompa2	Led acceso: la Pompa2 è attiva
Led Consenso Caldaia	Led acceso: l'uscita Consenso Caldaia è attiva
Led Luce	Led acceso: la Luce Forno è attiva
Led Flussostato	Led acceso: il contatto ingresso Flussostato è chiuso

• I DISPLAY

Display Superiore (Temperatura Forno/Orario/Allarmi): il display a 4 digit può visualizzare:

1) l'orario corrente, la Temperatura Forno oppure entrambi i valori alternativamente. Per cambiare modo di visualizzazione premere il **Tasto P4**.

2) Allarmi

ALt = Segnalazione di Caldaia spenta con Allarmi.

Nel caso in cui si verificano degli errori viene visualizzato sul display alternativamente il messaggio "**Alt**" e la causa dell'errore.

Er01 = intervento Sicurezza su ingresso Termostato a Riarmo

Er02 = intervento Sicurezza su ingresso Secondo Termostato a Riarmo

Er04 = errore di Sovratemperatura dell' acqua

Er15 = errore per salto di tensione

Display Inferiore (Temperatura Acqua): il display a 2 digit visualizza la Temperatura dell'acqua letta dalla sonda acqua (valore numerico da 0 a 99, **Hi** per valori maggiori di 99).

• I MENU

I parametri di funzionamento del termoregolatore, sono programmabili mediante l'utilizzo di Menu. Esistono due livelli di Menù:

1. **Menu Utente**
2. **Menu Protetto**

1. MENU UTENTE:

E' accessibile pigiando il **Tasto P3** del pannello frontale.


Procedura di Accesso al Menu ed ai suoi Sottomenu:

- Entrare nel Menu Utente pigiando il **Tasto P3**
- Una volta entrati, sul **display** superiore a 4 digit compariranno i nomi dei vari **Sottomenu**
- Per Scorrere i Sottomenu in Avanti ed Indietro pigiare i **Tasti P4 o P5**
- Per entrare in un Sottomenu pigiare il **Tasto P3**
- Per uscire da un Sottomenu e tornare al precedente pigiare il **Tasto P2**
- L' uscita dall'intero Menu può avvenire manualmente, pigiando il **Tasto P2** mentre si è nella lista principale dello Stesso o automaticamente, dopo 40 secondi che non viene pigiato nessun Tasto.
- Di seguito viene riportato l'elenco di tutti i Sottomenu del Menu Utente e la loro gestione.

N°	Display	DESCRIZIONE
1	oroL	Menu Orologio
2	tPAr	Menu Protetto

1.1.1 Menu orologio


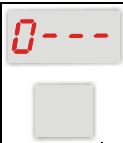


Menu per l'impostazione dell'*orario* e della *data* corrente.


PROCEDURA		
ISTRUZIONI		TASTI
Entrare nel menu Orologio secondo la procedura elencata precedentemente		
Modificare il valore selezionato		P4 e P5
Entrare in modalità modifica minuti, i minuti lampeggiano		P3

Modificare il valore selezionato	P4 e P5
Entrare in modalità modifica giorno, il giorno lampeggia	P3
Modificare il valore selezionato	P4 e P5
Salvare l'impostazione	P3
Uscire dal menu Orologio	P2

1.2 MENU PROTETTO:

E' accessibile entrando nella voce Menu Protetto del menu utente (voce "technical Parameters", **tPAr**) digitando una password di quattro cifre.

PROCEDURA		
ISTRUZIONI		TASTI
Entrare nel menu tPAr secondo la procedura elencata precedentemente. Premere Set quando sul Display superiore compaiono quattro trattini.		P3
Sul Display superiore comparirà uno zero seguito da tre trattini. Utilizzare i tasti incrementa e decrementa per variare il valore della prima cifra della password		P4 e P5
Confermare la prima cifra e passare alla seconda tramite il tasto Set		P3
Utilizzare i tasti incrementa e decrementa per variare il valore della seconda cifra		P4 e P5

Confermare la seconda cifra e passare alla terza tramite il tasto Set e procedere in maniera analoga fino ad arrivare alla quarta cifra.		
Una volta digitata la password corretta confermare tramite il tasto Set e si accederà quindi alla prima voce del Menu Protetto		P3

NOTA: La password di default è “0000”. Una volta entrati nel menu Protetto è possibile personalizzare il valore di tale password (menu **PASS**).


Procedura di Accesso al Menu ed ai suoi Sottomenu:


- Una volta entrati, sul **display** superiore a 4 digit compariranno i nomi dei vari **Sottomenu**
- Per Scorrere i Sottomenu in Avanti ed Indietro pigiare i **Tasti P4 o P5**
- Per entrare in un Sottomenu pigiare il **Tasto P3**
- Per uscire da un Sottomenu e tornare al precedente pigiare il **Tasto P2**
- L’ uscita dall’intero Menu può avvenire manualmente, pigiando il **Tasto P2** mentre si è nella lista principale dello stesso o automaticamente, dopo 20 secondi che non viene pigiato nessun tasto.

Di seguito viene riportato l’elenco di tutti i Sottomenu del Menu Protetto e la loro gestione.

N°	DISPLAY	DESCRIZIONE
1	tErM	Menu Termostati e Isteresi
2	tiME	Menu Timer
3	tEst	Menu Test Uscite
4	PASS	Menu Cambio Password

Procedura di modifica parametri di tutti i suoi sottomenù:

PROCEDURA		
ISTRUZIONI		TASTI
Entrare in uno dei menu secondo la procedura elencata precedentemente (Es: Termostati)		

Sul Display superiore comparirà il valore del parametro selezionato, mentre nel display inferiore verrà visualizzato un codice identificativo dello stesso		
Entrare in modalità modifica, Il valore nel Display superiore lampeggia		P3
Incrementare o Decrementare il valore del parametro		P4 e P5
Salvare l'impostazione		P3
Non salvare l'impostazione e tornare al valore precedente		P2
Uscire dal menu		P2

1.2.1 Menu Termostati

Consente di modificare tutti i termostati per la regolazione dell'impianto idraulico.

Cod.	Sigla	DESCRIZIONE Parametro	Default	Minimo	Massimo
A1	TH-POMPA1	Termostato per attivazione Pompa1	30 °C	20 °C	80 °C
h1	Isteresi TH-POMPA1	Isteresi Termostato di attivazione Pompa1	2 °C	1 °C	20 °C
A2	TH-POMPA2	Termostato per attivazione Pompa2	60 °C	20 °C	80 °C
h2	Isteresi TH-POMPA2	Isteresi Termostato di attivazione Pompa2	10 °C	1 °C	20 °C
A3	TH-CALDAIA	Termostato per attivazione uscita Consenso Caldaia	60 °C	20 °C	80 °C
h3	Isteresi TH-CALDAIA	Isteresi Termostato di attivazione Consenso Caldaia	2 °C	1 °C	20 °C
A4	TH-SICUR	Termostato per Sicurezza smaltimento calore	85 °C	80 °C	97 °C
h4	Isteresi TH-SICUR	Isteresi Termostato Sicurezza	2 °C	1 °C	20 °C

A5	TH-ALARM	Termostato per Allarme	90 °C	90 °C	100 °C
h5	Isteresi TH-ALARM	Isteresi Termostato Allarme	1 °C	1 °C	20 °C
A6	TH-ICE	Termostato per Antigelo	5 °C	5 °C	10 °C
h6	Isteresi TH-ICE	Isteresi Termostato Antigelo	0 °C	0 °C	3 °C

NOTE:

- I Termostati di funzionamento del Sistema vengono considerati nel seguente modo:
 - In fase di **Temperatura Crescente**
si prende il **Valore del Termostato** (Es: **TH-POMPA1 = 30° C**)
 - In fase di **Temperatura Discendente**
si prende il **Valore del Termostato–la sua isteresi** (Es: **TH-POMPA1 = 30°-2°=28°C**)

1.2.2 Menu Timer





Consente di modificare tutti i tempi che regolano il funzionamento del Termoregolatore.

Cod.	Sigla	DESCRIZIONE Parametro	Default	Min	Max
t0	TIME-Pompa-Inattiva	Tempo massimo di inattività pompe	240 ore	1 ora	900 ore
t1	TIME-Sblocco-Pompa	Tempo di attivazione pompe per funzione di antiblocco	3 min.	0 min.	900 min.

1.2.3 Menu Test


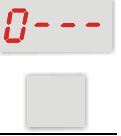

Menu che permette il Test delle singole uscite della scheda (quindi dei carichi ad essa collegati). Il menu è composto dai seguenti sottomenu:



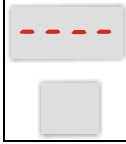
TEST	DISPLAY
Luce Forno	LucE
Consenso Caldaia	cCAL
Pompa 1	PMP1
Pompa 2	PMP2
Valvola	VALV

PROCEDURA		
ISTRUZIONI		TASTI
Entrare nel menu Test Uscite secondo la procedura elencata precedentemente		
Selezionare l'uscita che si vuole testare		P4 e P5
Entrando sul display superiore lampeggerà la scritta OFF		P3
Attivare l'uscita sul display lampeggerà la scritta ON		P4 o P5
Uscire dal Sottomenu e passare alla successiva uscita da testare		P2 poi P4 o P5
Premere ESC per uscire dal menu Test uscite		P2

1.2.4 Menu Cambio Password

Menu che permette di personalizzare la password di accesso al Menu Protetto.

PROCEDURA		
ISTRUZIONI		TASTI
Entrare nel menu PASS secondo la procedura elencata precedentemente		P3
Sul Display superiore comparirà uno zero seguito da tre trattini. Utilizzare i tasti incrementa e decrementa per variare il valore della prima cifra della nuova password.		P4 e P5
Confermare la prima cifra e passare alla seconda tramite il tasto Set		P3

Utilizzare i tasti incrementa e decrementa per variare il valore della seconda cifra		P4 e P5
Confermare la seconda cifra e passare alla terza tramite il tasto Set e procedere in maniera analoga fino ad arrivare alla quarta cifra.		
Una volta digitata la nuova password confermare ed uscire tramite il tasto Set.		P3
Tramite il tasto ESC è possibile azzerare la digitazione oppure uscire senza salvare la nuova password.		P2

La morsettiera e i collegamenti

Nella figura seguente è riportato lo schema del collegamento tra le morsettiera della scheda base e gli ingressi e le uscite ad essa relativi; di seguito sono poi riportate le indicazioni sulle modalità di collegamento di ingressi ed uscite della centralina che devono essere seguite al fine di effettuare una corretta installazione.

AVVERTENZE:

➤ **Morsetto di Terra:**

La scheda dispone di un morsetto faston per collegamento all'impianto di messa a terra.

➤ **Connettori :**

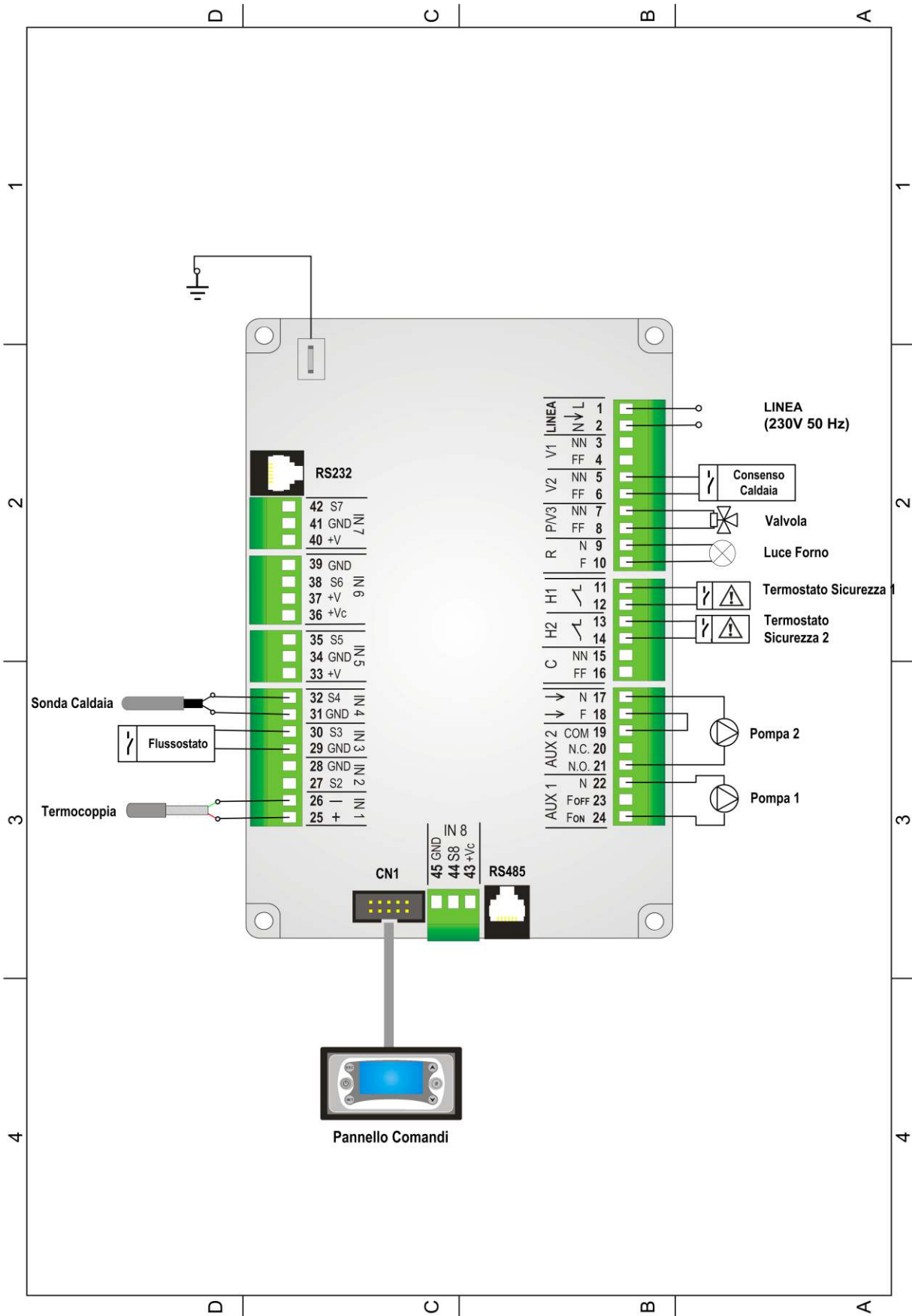
11-12: contatto ingresso Termostato a riarmo 1
da cortocircuitare se non utilizzato

13-14: contatto ingresso Termostato a riarmo 2
da cortocircuitare se non utilizzato

25-26: alla sonda Forno di tipo Termocoppia K, stando attenti a collegare il **filo Rosso (+) sul morsetto 25 e quello Verde (-) sul 26.**

29-30: al contatto di un Flussostato
lasciare liberi i pin se non utilizzato

31-32: alla sonda Acqua di tipo NTC 10k



FUNZIONAMENTO

Gestione Impianto Idraulico:

La centralina è programmata per gestire l'attivazione di due pompe tramite la lettura della temperatura dell'acqua. **Pompa1 (Stufa) e Pompa2 (Impianto)**

- L'uscita **Pompa1** si attiva se la temperatura dell'acqua è superiore al termostato **TH-POMPA1[A1]**.
- Sopra al termostato **TH-POMPA2[A2]** si attiva l'uscita **Pompa2**.
- In caso di richiesta di acqua sanitaria (**contatto Flussostato Chiuso**), se la temperatura dell'acqua è superiore al termostato **TH-POMPA1[A1]** e inferiore al termostato **TH-SICUR[A4]**, si disattiva la **Pompa2**.

Gestione Valvola:

L'uscita **Valvola** è rivolta normalmente verso l'impianto, se interviene il flussostato (vi è cioè una richiesta di acqua sanitaria) commuta verso il sanitario.

Funzione Smaltimento Calore:

Se la temperatura dell'acqua sale al di sopra del termostato **TH-SICUR[A4]**, si attiva la **Pompa2**.

Funzione Antigelo:

Se la temperatura dell'acqua scende al di sotto del termostato **TH-ICE[A6]**, la **Pompa1** e la **Pompa2** si attivano.

Funzione Antiblocco:

Se una delle due pompe risultasse non attiva per un tempo pari a **TIME-Pompa-Inattiva[t0]**, la stessa verrebbe attivata per un tempo pari a **TIME-Sblocco-Pompa[t1]**. Questa funzione è attiva per entrambe le pompe.

Funzione Allarme:

Se la temperatura dell'acqua sale al di sopra del termostato **TH-ALARM[A5]**, si attiva un allarme sonoro.

Attivazione Consenso Caldaia:

Se la temperatura dell'acqua sale al di sopra del termostato **TH-CALDAIA[A3]**, si attiva l'uscita **Consenso Caldaia**.

Attivazione Luce Forno:

L'uscita **Luce Forno** può essere attivata/disattivata tramite l'apposito tasto.

Gli ingressi Sicurezza:

Ingressi per Termostato a riarmo manuale:

L'apertura di uno dei contatti **Termostato elettromeccanico di Massima a Riarmo Manuale**

- attivano un allarme sonoro
- visualizzano sul Pannello Comandi l'errore **ALt Er01** oppure **Er02**.
- attivano la Pompa1 e Pompa2

Se il sistema non prevede l'uso di Termostati a Riarmo **cortocircuitare i Pin 11-12 e 13-14** della morsettiera.

DATI TECNICI

Cod. Termoregolatore: SY250	
Revisione:	1.1
Data:	05/05/2008
<ul style="list-style-type: none"> ◆ Alimentazione 220Vac 50Hz con protezione a Fusibile da 6,3A Ritardato ◆ Pannello Comandi multifunzione con Display a 7 digit ◆ Gestione accensione e spegnimento Luce Forno ◆ Gestione sonda FORNO ◆ Gestione sonda ACQUA ◆ Attivazione alimentazione Pompa1 ◆ Attivazione alimentazione Pompa2 ◆ Attivazione alimentazione Valvola ◆ Attivazione uscita a contatti liberi per Consenso Caldaia ◆ Funzioni di Sicurezza ed Allarmi ◆ Segnalazione delle funzioni e dello Stato del Sistema ◆ Contatto per ingressi Termostato a riarmo, Flussostato 	

INGRESSI				
Sonda Forno	Termocoppia K	Temp. = 0° – 500 °C	2 Morsetti	
Sonda Acqua	Analogica NTC 10K	Temp. = 0° – 110 °C	2 Morsetti	
Contatto Flussostato	ON/OFF	Normalmente aperto	2 Morsetti	
Termostato a Riarmo 1		Normalmente Chiuso	2 Morsetti	
Termostato a Riarmo 2		Normalmente Chiuso	2 Morsetti	
USCITE				
VALVOLA	ON/OFF a TRIAC	Alimentata LINEA Max 1,3A	Uscite sotto fusibile da 6,3A	2 Morsetti
LUCE FORNO	ON/OFF a RELE	Alimentata LINEA		2 Morsetti
POMPA 1	ON/OFF a RELE	Alimentata LINEA		3 Morsetti
CONSENSO CALDAIA	ON/OFF a TRIAC	Alimentata LINEA Max 1,3A		2 Morsetti
POMPA 2	ON/OFF a RELE	Contatti Liberi		3 Morsetti

• **Valvole Aria Primaria e Secondaria**

La stufa è dotata di una valvola posta nello sportello inferiore per la regolazione dell'entrata di aria nella caldaia che dovrà essere tutta aperta nel momento in cui si accende il fuoco e man mano chiusa quando il fuoco è ben acceso e ben alimentato per avere una durata maggiore e un miglior rendimento del carico di legna.

• **Valvola regolazione fumi**

La stufa è dotata anche di una regolazione fumi posta sopra lo sportello del forno, quando l'indicatore si trova in posizione verticale significa che la valvola è tutta aperta quando l'indicatore è in posizione orizzontale significa che è tutta chiusa. Tenere la valvola aperta al momento dell'accensione e portarla a 45° quando la stufa è a regime.

• **Carico di legna**

Il massimo carico di legna consigliato è di circa 20kg di legna (vedi punto legno) lasciando circa 15/20 cm di aria dal tubo di passaggio dell'acqua

• **Prima accensione**

Inserire la spina su una normale presa di corrente a 220 V.

Aprire lo sportello inferiore, fare il carico di legna (Vedi punto carico di legna) e quindi procedere all'accensione del fuoco, anche con l'aiuto di accendi fuoco o della carta. Chiudere lo sportello e assicurarsi che la valvola prendi aria e la valvola regolazione fumi siano aperte.

A questo punto controllare che le due pompe vadano in funzione correttamente tramite i led che sono posti sul pannellino prima deve partire la pompa 1 che attiva la circolazione dell'acqua all'interno della caldaia, poi quando l'acqua all'interno della caldaia è arrivata alla temperatura impostata parte la pompa 2 e incomincia lo scambio di acqua calda della caldaia con l'impianto di riscaldamento.

Durante le prime 3 accensioni è preferibile togliere le teglie che sono all'interno. Inoltre si possono verificare i seguenti fenomeni:

- Il vetro della camera di cottura si può appannare a causa dell'umidità delle piastre refrattarie
- Si possono vedere fuori uscite di fumo sotto il tetto, a causa dell'umidità contenuta nella combustione

1. Pulizia e manutenzione

Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che la stufa sia spenta e raffreddata e disconnessa dalla rete elettrica.

- **Pulizia del vetro** (*Giornaliera*)

Pulire il vetro con un panno che non lascia peli, utilizzando anche detergenti per forni è consigliabile pulire il vetro una volta al giorno così da non far rimanere troppo a lungo residui di fumo e avere sempre ottima visione della fiamma all'interno della caldaia.

- **Pulizia del cassetto raccogli cenere** (*Giornaliera*)

Togliere la cenere dall'apposito cassetto posizionato sotto la griglia del fuoco all'interno della caldaia spazzolando prima sopra alla griglia del fuoco con una scopetta per far cadere la cenere depositata.

- **Pulizia delle parti verniciate** (*Ogni settimana*)

Consigliamo per una più gradevole visione e durata del prodotto di tenerlo sempre ben pulito utilizzando un panno morbido umido e che non lasci peli; non utilizzare mai detergenti sgrassanti o abrasivi tipo alcool diluente etc.

- **Svuotamento dell'aria dai radiatori** (*Ogni 6 mesi*)

Ogni radiatore è dotato di una valvola di sfiato, ruotare quest'ultima lentamente e far uscire tutta l'aria fino a che non uscirà l'acqua quindi richiudere la valvola. Controllare la pressione nella caldaia gas e se necessario ricaricare con apposito rubinetto nella caldaia stessa.

MODULO GARANZIA

Copia per il PRODUTTORE.

2
anni



Informazioni personali:

Nome: _____ Cognome: _____ Tel: _____ e-mail: _____

Via: _____ N°: _____ Città: _____ Cap: _____ Prov.: _____

Informazioni sul prodotto:

PRODOTTO: _____ MATRICOLA: _____ DATA _____

ACQUISTO: _____

Le termo stufe serie Infinity sono coperte da 24 mesi di garanzia, essa viene attivata dal momento del collaudo della termo stufa effettuata da un CEC CLEMENTI e dalla firma del "MODULO DI PRIMA ACCENSIONE" sia da parte del CEC CLEMENTI che dell'acquirente. Il tutto deve essere spedito alla Clementi snc entro 8 giorni dalla data di accensione accompagnato da un documento fiscale che provi la data di inizio garanzia.

La garanzia non si applica per danni arrecati da agenti atmosferici, chimici, elettronici, incendio o imperizia, inosservanza delle leggi vigenti.

Sono esclusi da garanzia tutti i particolari soggetti ad usura:

- Guarnizioni in fibra.
- Vetri sia ceramici che temperati.
- Braciore (cestello di combustione in acciaio o ghisa).
- Maioliche o ceramiche, particolari verniciati dorati o cromati, maniglie, pomelli, cavi elettrici.
- Cause derivate da un allaccio elettrico della macchina su un impianto senza messa a terra o che ci siano derivati da sbalzi di tensione e/o temporali.
- Resistenza (candeletta).
- Interventi per taratura o regolazione del prodotto in relazione al tipo di combustibile o tipologia di installazione e mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, quest'ultima effettuata da un CEC.
- L'impiego di combustibile scadente o ricco di umidità potrebbe danneggiare componenti della macchina determinando la cessazione della garanzia su di essi e l'annessa responsabilità del produttore.
- Lo scambiatore di calore è escluso da garanzia nel caso in cui non venga realizzato un adeguato circuito di anticondensa, che garantisca una temperatura di ritorno all'apparecchio di almeno 55°C (solo per prodotti Idro).
- Eventuali danni causati da un' inadeguata installazione (**canne fumarie, presa di aerazione, impianto idraulico**) e/o maneggiamento della macchina e/o manomissioni dell'utilizzatore.
- Opere murarie.

Tutti i danni causati dal trasporto non sono riconosciuti, pertanto si consiglia di controllare accuratamente la merce al ricevimento, avvisando immediatamente il rivenditore di ogni eventuale danno.

TIMBRO RIVENDITORE:

PRIVACY

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali Vi informiamo che, per l'instaurazione e l'esecuzione dei rapporti contrattuali, la nostra società deve trattare Vostri "dati personali", pertanto, secondo quanto disposto dall' art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, Vi forniamo le seguenti informazioni essenziali, invitandoVi a leggere la completa informativa all' indirizzo: www.clementiforni.it Il trattamento dei dati avverrà per finalità amministrative e contabili mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. .Potrete esercitare tutti i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, rivolgendovi direttamente al seguente indirizzo e-mail: info@clementiforni.it

Per presa visione e accettazione di quanto sopra ai fini della garanzia e privacy l'acquirente _____



CLEMENTI snc di Clementi Clementino & C.
Zona Industriale Berbentina, 8
60041 Sassoferrato (An) - Italy
Tel. +39 0732 959862 - **Fax** +39 0732 959796

clementiforni.it - clementiovens.com
info@clementiforni.it - export@clementiovens.com
CCIAA / C.F. / P. IVA 01345030421 - **R.E.A.** An 125153
IBAN IT41K0530821100000000013144

